



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi
Via Catullo, 2 – 65127 Pescara
PEO: dpc026@regione.abruzzo.it
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 05/06/2024

Oggetto: S.ATE srl – AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022 e ss.mm.ii. – Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri – Modifica sostanziale – **Conferenza di Servizi** ai sensi degli artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990, in forma simultanea ed in modalità sincrona.

- ❖ **Titolarità autorizzazione:** S.ATE srl;
- ❖ **C.F./P.IVA:** 02566260697;
- ❖ **Sede legale:** Via Firenze, n. 14 - 66041 Atessa (CH);
- ❖ **Sede Impianto:** Via Venezia, Zona Industriale - 66041 Atessa (CH);
- ❖ **Codice SGRB di riferimento:** IPPC-CH-007;

Con riferimento all'oggetto richiamate le seguenti Autorizzazioni:

- **AIA n. DPC026/283 del 25/11/2022** avente ad oggetto: “S.ATE srl - AIA N. 10/11 del 16/12/2011 e AIA N. 4/13 del 29/03/2013 e ss.mm.ii. – Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri - Riesame parziale ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006” ed in particolare quanto indicato all’art. 1 comma c) dell’AIA e segnatamente:
 - “di **STABILIRE** che per la linea impiantistica “Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri”, al momento non funzionante, il SGRB-dpc026 predisporrà il riesame a seguito di istanza da parte del proponente in variante all’Autorizzazione all’esito di quanto evidenziato nel Giudizio CCR-VIA N. n. 3779 del 10/11/2022. La Ditta dovrà inviare apposita istanza di variante entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento al fine di concludere l’iter di rinnovo/riesame delle precedenti autorizzazioni”;
- **AIA n. DPC026/34 del 16/02/2023** avente ad oggetto:” S.ATE srl - AIA N. DPC026/283 del

25/11/2022. – *Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri – Presa d'atto variante non sostanziale*”
per:

- Introduzione di una nuova linea di scoperchiamento dei bidoni riutilizzabili;
- Sostituzione dello sterilizzatore ST01;

RICHIAMATO il Giudizio CCRVIA n. 3779 del 10/11/2022 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA per la modifica di cui all'oggetto;

RICHIAMATI gli esiti del verbale della CdS seduta del 07/11/2023, nell'ambito del procedimento istruttorio per la modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti ospedalieri di cui all'oggetto;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla S.ATE con note acquisite agli atti del SGRB-dpc026) in data 16/04/2024 con i prott. n. 0157666/24 e 0157673/24, segnatamente:

- AIA_DOC_1.0 Elenco elaborati (rev. 12/04/2024);
- AIA_DOC_2.1 Sintesi non tecnica (rev. 12/04/2024);
- Elaborato tecnico-descrittivo_rev.2 (12/04/2024);
- AIA_DOC_4.1 Layout dell'impianto (rev. 12/04/2024);
- AIA_DOC_4.2 Schema di flusso produttivo (rev. 12/04/2024);
- AIA_DOC_4.3 Relazione di descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l'impianto (rev. 12/04/2024);
- AIA_DOC_6.1 Planimetria rete idrica (12/04/2024);
- AIA_DOC_7.1 Planimetria di tutti i punti di emissione (rev. 12/04/2024);
- AIA_DOC_7.2 Quadro riassuntivo emissioni (rev. 12/04/2024);
- AIA_DOC_7.3 Manuale gestione SME (rev. 12/04/2024);
- AIA_DOC_9.1 Planimetria aree di stoccaggio rifiuti (rev. 12/04/2024);
- AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo (rev. 12/04/2024);
- AIA_DOC_13.0 INT 4 Incenerimento – Coincenerimento rifiuti (rev. 12/04/2024);
- AIA_DOC_14.0 Piano di Gestione OTNOC (rev. 12/04/2024);
- AIA_DOC_16.0 Integrazioni MS AIA post CdS del 07/11/2023 (12/04/2024);
- AIA_DOC_17.0 Risposte a prescrizioni AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022 (12/04/2024);
- AIA_DOC_18.0 Chiarimento odori (12/04/2024);
- AIA_DOC_19.0 Modello diffusionale sorgente odorigena e non significatività di sorgenti

- potenziali emissive di sostanze odorigene (12/04/2024);
- AIA_DOC_20.0 Risposta in merito al CSS (12/04/2024);
 - PRO_DOC_1.1 Relazione Tecnico Descrittiva (rev. 12/04/2024);
 - PRO_DOC_5.2 Planimetria generale area di intervento (rev. 12/04/2024);
 - PRO_DOC_5.4 Planimetria generale – Stato di Progetto (rev. 12/04/2024);
 - PRO_DOC_5.5 Planimetria generale – Stato Comparato (rev. 12/04/2024);
 - PRO_DOC_5.7 Planimetria generale impianti e macchine (rev. 12/04/2024);
 - PRO_DOC_5.11 Planimetria impianto di terra primario (rev. 12/04/2024);
 - PRO_DOC_5.12 Planimetria impianto di illuminazione aree esterne (rev. 12/04/2024);
 - PRO_DOC_5.12.1 Planimetria generale impianti elettrici aree interne (rev. 12/04/2024);
 - PRO_DOC_5.17 Planimetria punti di emissione atmosferiche (rev. 12/04/2024);
 - PRO_DOC_5.23 Planimetria apparecchiature e vie cavi elettriche principali (rev. 12/04/2024);
 - PRO_DOC_5.25 Planimetria rete raccolta acque meteoriche e scarichi idrici (rev. 12/04/2024);
 - Allegato 1 – Verifica rispetto prescrizioni Seveso (12/04/2024);
 - Allegato 2 – Aut Paesaggistica Ord_Modifica sostanziale AIA (12/04/2024);
 - Allegato 3 – Relazione geologica 2023 (12/04/2024);
 - Allegato 4 – Certificati analisi suolo 2023 (12/04/2024);
 - MSOP_0100 – Procedura operativa – Carico forno rotativo (12/04/2024).

RICHIAMATO il contenuto della nota del SGRB del 03/05/2024 prot. 0181522/24 di Convocazione della CdS;

PRESO ATTO della nota della Provincia di Chieti del 28/05/2024, acquisita in atti in pari data con il prot. n. 0218589/24 con le conclusioni che si riportano per estratto:

[omissis]

“si comunica che non si rilevano motivi ostativi al rinnovo del provvedimento in argomento. Fermo restando quanto sopra, risulta utile richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale, sull’esercizio dell’attività, finalizzate a garantire e prevenire la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee:

- *Il Gestore è tenuto a rispettare gli obblighi di legge di cui al D. Lgs. 152/2006;*
- *Il Gestore è tenuto a rispettare gli obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione, previsti dal Titolo V Parte Quarta del citato Decreto Legislativo;*
- *Per la realizzazione di eventuali interventi ed opere, restano fermi gli obblighi previsti dalla disciplina sulle bonifiche di cui all’art. 242 ter, D. Lgs. 152/2006 e dell’art. 25 D.P.R. 120/2017, laddove l’intervento interessi tali casistiche.”*

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla S.ATE con nota prot. VDS.012.24.AD del 27/05/2024, acquisita agli atti del SGRB in data 28/05/2024 con il prot. n. 0218093/24 e segnatamente:

- relazione impianto di abbattimento 20000 sate

RICHIAMATA la nota del 04/06/2024 prot. n.0230072/24 con la quale il SGRB, facendo seguito alla nota di convocazione CdS del 03/05/2024 prot. 0181522/24, ha comunicato il link per l'accesso alla Conferenza di Servizi fissata per il giorno 05/06/2024 alle ore 9:30 e nello specifico:

<https://meet.regione.abruzzo.it/riccardo.fagnano/L87QG2M7>

DATO ATTO che la CdS sincrona si svolge in modalità telematica e i partecipanti alla CdS sono stati invitati ad intervenire con collegamento Skype for business attraverso invito del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche condiviso tramite i rispettivi indirizzi PEC, fornendo apposito link per l'accesso.

PRESENTI ALLA CONFERENZA:

- per il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche: geol. Lorenzo Ballone (Responsabile ufficio Pianificazione e Programmi), arch. Cinzia Serpente (collaboratore) ing. Valentina Crescenzi (collaboratore esperto PNRR); ing. Raffaella Evangelista (collaboratore esperto PNRR);
- per l'ARTA: ing. Angela Delli Paoli, ing. Sara D'Alessio;
- per la S.ATE: Donato Lanci (Referente IPPC S.ATE S.r.l.), Cristian Azara (Direttore Tecnico Gruppo Eco Eridania S.p.A.), ing. Anna Conte (Consulente), Antonino Roncone (Consulente), Gianfrancesco Verzola (Project Manager Gruppo Eco Eridania S.p.A.), ing. Giuliano Nardini (Consulente), ing. Antonio Levato (consulente);
- ASL: Dott.ssa Tonia Garzarella

ASSENTI ALLA CONFERENZA:

- Comune di Atesa;
- Provincia di Chieti.

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

alle ore 9:30 il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del SGRB apre la seduta dell'odierna Conferenza di Servizi, ricordando ai presenti l'oggetto della stessa:

- Modifica sostanziale dell' AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022 e ss.mm.ii in riferimento alla linea impiantistica "Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri";

Le linee impiantistiche dell'impianto sono:

- Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva;
- Impianto di lavaggio contenitori in plastica;
- Impianto di termovalorizzazione dei rifiuti ospedalieri

Il progetto di modifica prevede la delocalizzazione dell'impianto di termovalorizzazione dalla posizione autorizzata con AIA n. 4/2013 in un'area esterna all'attuale impianto, nel sito adiacente opzionato ed in corso di acquisizione da parte della società, con conseguente incremento della superficie complessiva dello stabilimento.

La ditta comunica di aver perfezionato l'acquisto dell'area e si impegna a trasmettere l'atto di compravendita.

,

Nel corso della prima seduta della CdS (07/11/2023) erano emerse numerose criticità in relazione alla delocalizzazione dell'impianto di termovalorizzazione in un'area esterna rispetto a quanto autorizzato, nonché la necessità di presentare documentazione implementata che rappresentasse la situazione dell'intero impianto e non solo la modifica in oggetto.

Quindi il responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del SGRB invita l'ARTA (Distretto di Chieti) a relazionare in merito alla documentazione integrativa trasmessa dall'azienda in relazione alle richieste di cui alla CdS seduta del 07/11/2023.

L'ing. Delli Paoli dell'ARTA – Distretto di Chieti- condivide con i presenti le conclusioni di cui al parere ARTA che sarà trasmesso via pec successivamente alla chiusura della CdS odierna.

Preliminarmente si dà atto che la Ditta ha dato seguito alle richieste formulate da ARTA nell'iter istruttorio e si condividono con i presenti le conclusioni e le proposte di prescrizione evidenziate dal Distretto e segnatamente:

1. La ditta ha attuato quanto richiesto al fine di limitare/eliminare possibili impatti. Tuttavia, qualora nel corso delle ispezioni ambientali dovessero emergere impatti non valutati, Arta si riserva di attuare le procedure di cui all'art. 28 comma 6 del D.lgs. 152/06;
2. La Ditta ha fornito il riepilogo delle prescrizioni e delle note di ottemperanza come richiesto aggiornando tutta la documentazione.

Considerato quanto riscontrato dalla ditta e tenuto conto della Corte di Cassazione, sentenza del 12 febbraio 2019, n. 6717 nonché di quanto stabilito con sentenza 11 febbraio 2019, si ritiene che i valori forniti, ai sensi dell'art. 237 *sexies* del D.lgs. 152/2006, costituiscono limite per l'autorizzazione:

CAPACITA' NOMINALE :800 kg/h

CAPACITA' NOMINALE ANNUA: 3486 Mg/anno

CARICO TERMICO NOMINALE: 1.975.000 kcal/h

3. La Ditta ha aggiornato correttamente lo schema a blocchi;
4. In merito alla richiesta di distinguere la potenzialità dei rifiuti sanitari e industriali trattati, fermo restando la potenzialità totale di 3.486 t/a, si ribadisce che data la particolare categoria di rifiuti di che trattasi (pericolosi a rischio infettivo) sia necessario indicare tale distinzione. La Ditta ha dichiarato il quantitativo max istantaneo e anche l'area (area 20) dove saranno ubicati. E' necessario che la Ditta aggiorni la planimetria rifiuti e fornisca il dato relativo alla distinzione tra "potenzialità dei rifiuti sanitari" e "potenzialità rifiuti industriali" trattati annualmente.
5. Si prende atto che la ditta ha dichiarato che non ritirerà più rifiuti aventi codice EER XX XX 99. La ditta ha correttamente aggiornato la tabella AIA_DOC_4.3_rev.2.
6. La tabella "*Rifiuti pericolosi avviati ad incenerimento*" contenuta nel documento Int. 4 è stata compilata.
7. Si chiede di chiarire cosa si intende per miscele e di integrare puntualmente per ciascun rifiuto quanto richiesto ovvero raggrupparli per tipologie e fornire un range di PCI.
8. Relativamente all'operazione R12, si prende atto che la ditta ha dato seguito alle richieste formulate da Arta nell'iter istruttorio e che di fatto le operazioni R12, R13 erano già contemplate nell'atto precedente.
9. Si fa presente alla ditta che a seguito della risposta MASE all'interpello n. 0043443.06 "*Interpello ai sensi dell'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Chiarimenti*

in merito alle attività di messa in riserva R13 a seguito di lavorazione in R12 allegato C parte IV, D. Lgs. 152/06", i rifiuti che esitano dalle operazioni di R12 devono essere collocati in deposito temporaneo ovvero avviati a una delle operazioni da R1 a R11. Analogo discorso può essere applicato per i rifiuti che esitano dalle operazioni di D12, D13.

10. In merito alle richieste di cui al D.lgs. 105/2015 la Ditta ha fornito le evidenze richieste.
11. In merito alle procedure da mettere in atto al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta e saranno riportate come prescrizione nell'autorizzazione.
12. In merito alla ricostruzione piezometrica si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta circa l'impossibilità di realizzare il sondaggio S4 dove precedentemente localizzato e viene accettata la nuova posizione dello stesso in prossimità del piezometro Pz6.
13. Si ritiene che la ditta, per il primo anno di monitoraggio, debba eseguire con frequenza semestrale la ricostruzione piezometrica e le analisi su tutti i sei piezometri esistenti e di nuova realizzazione. A valle dei risultati del primo anno, Arta si riserva, su istanza di parte, eventualmente di modificare la frequenza di monitoraggio.
14. La società ha trasmesso l'elaborato *AIA_DOC_12.1 Piano di Monitoraggio e Controllo_rev.1* che riporta alla scheda 3 Acque sotterranee l'inserimento del parametro idrocarburi da ricercare nelle stesse e lo stesso documento alla scheda 4 - caratterizzazione terreni - risulta aggiornato con il campionamento decennale dei suoli nei punti di indagine denominati S1, S2, S3 e S4. Si chiede alla ditta di chiarire le motivazioni per cui il campionamento dei terreni sia stato eseguito esclusivamente durante la realizzazione dei piezometri Pz4, Pz5 e Pz6 e non nei punti S3, S4, come precedentemente dichiarato.
15. In merito alle "Terre e rocce da scavo" la società esclude il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, secondo quanto previsto all'art. 24 del DPR 120/17. Contestualmente dichiara che le modalità di gestione saranno determinate a valle della caratterizzazione dei terreni.

Si evidenzia che qualora la società non intenda gestire tali materiali da escavo secondo la disciplina dei rifiuti, essendo la stessa società, sottoposta procedimento di AIA, le terre e rocce dovranno essere gestite secondo quanto disciplinato all'art. 9 del DPR 120/2017 (nel caso di cantiere di grandi dimensioni) presentando, nel rispetto delle tempistiche dettate dal predetto decreto, il Piano di Utilizzo.

La Ditta dichiara in sede di CdS di prevedere un volume di scavo inferiore a 6.000 mc.

La CdS prende atto della dichiarazione della Ditta e rammenta che esse dovranno essere gestite ai sensi dell'art. 20 del DPR 120/17.

16. Si chiede alla Ditta di aggiornare il QRE con l'introduzione degli sfiati dotati di sistemi di abbattimento. Tali punti di emissione saranno esonerati dagli autocontrolli periodici.
17. In riferimento agli elaborati integrati si rileva ancora una criticità nella viabilità interna in relazione allo spazio ridotto, dal momento che molte aree di transito sono utilizzate anche per lo stoccaggio esterno dei rifiuti da sterilizzare.
Si concorda con l'Azienda di segnalare in modo chiaro con una segnaletica orizzontale la viabilità interna differenziando in modo preciso l'area destinata ai rifiuti che lasci un passaggio ragionevole ai mezzi.
18. Per quanto concerne la valutazione relative alla movimentazione e manipolazione dei rifiuti liquidi a rischio infettivo, la procedura proposta è chiara ed esaustiva per ARTA, ma l'espressione di un parere specifico è demandata alla ASL.
Interviene la dott. Garzarella la quale riferisce che invierà al più presto un parere in merito sentito il competente Servizio di Medicina del Lavoro.
19. Nel caso di specie si chiede comunque alla Ditta di interrompere la lavorazione nella zona di carico quando l'inceneritore è fermo.
20. In merito alla richiesta alla Ditta di chiarire le modalità di gestione per distinguere i rifiuti avviati alle operazioni D10 e D9, si ritiene che la risposta non sia completa. Si conviene sulla corretta registrazione dei rifiuti avviati alle operazioni D9 ovvero D10, ai fini della tracciabilità, tuttavia non è stato chiarito se la scelta del D9/D10 dipenda da specifici conferitori, specifiche caratteristiche ovvero disponibilità dell'una o dell'altra apparecchiatura, PCI.
21. Si chiede alla ditta di chiarire se dispone dei PCI dei rifiuti a rischio infettivo e se il PCI sia uno dei parametri di conformità all'omologa.
22. Per quanto concerne le aree di deposito del CSS si chiede alla Ditta di contenere, attraverso una mirata programmazione di conferimenti e smaltimenti, i tempi di deposito temporaneo del CSS entro i 10 gg. (proposta di miglioramento).
23. Per quanto concerne il sistema di rilevazione della radioattività posto nella zona di ingresso esso deve garantire la verifica su tutti i rifiuti conferiti in impianto e deve essere mantenuto sempre in piena efficienza e funzionalità. Nei casi in cui detto sistema risultasse irrimediabilmente fuori servizio, a causa di guasti accidentali, per i rifiuti in ingresso la Ditta

è tenuta a dotarsi di strumenti portatili di rilevamento e ad adottare gli opportuni protocolli gestionali, definiti nel PMC, atti ad annullare, o comunque ridurre al minimo, il rischio.

24. La Ditta è tenuta ad assicurare che tutti i contenitori di rifiuti pericolosi di natura sanitaria siano contrassegnati con etichette o targhe ben visibili, per dimensioni e collocazione, apposte sui recipienti stessi. Le aree di stoccaggio devono essere dotate di opportuna cartellonistica indicante la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti; in ogni caso il deposito preliminare dei medesimi non deve, di norma, superare i 5 giorni dal ricevimento.

25. In merito alle tempistiche proposte dalla Ditta per il rifacimento dei piazzali si prende atto della proposta dell'Azienda e si ritiene plausibile la tempistica indicata.

26. Per quanto riguarda gli scarichi ed il trattamento delle acque deve essere aggiornata la planimetria con la distinzione delle acque tecnologiche da quelle domestiche. Deve essere prevista la possibilità di effettuare il campionamento separato delle due aliquote nei rispettivi pozzetti fiscali.

La rete dei pluviali esistente è sommata alle reti tecnologiche al fine del calcolo del volume della prima pioggia, per la parte dell'impianto S.ATE già realizzata al momento dell'entrata in vigore della Legge Regionale 31/2010.

Considerando che l'istanza prevede un ampliamento delle superfici scolanti sia di piazzale che di gronda e che tali superfici sono considerabili a rischio di dilavamento di sostanze pericolose, vista la presenza delle ricadute di metalli pesanti provenienti dall'emissione del camino dell'inceneritore, è necessario che la ditta adegui l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia alla totalità delle superfici scolanti, nel rispetto della LR 31/2010.

La ditta dichiara che la superficie considerata nei calcoli prodotti, è quella complessiva e che sono stati considerati i primi 5 mm di pioggia (rif. elaborato PRO_DOC-1.2).

27. Relativamente alle emissioni in atmosfera, la documentazione SME e l'elaborato tecnico descrittivo risultano correttamente aggiornati sulla base delle richieste ARTA del 07.11.2023. Sei mesi prima la messa in esercizio dell'impianto la ditta dovrà produrre il manuale SME aggiornato comprensivo di algoritmi, caratteristiche degli strumenti ecc su cui Arta si esprimerà preliminarmente alla messa in esercizio.

28. Le integrazioni prodotte a maggio 2024 in merito al dimensionamento dello scrubber sono ritenute esaustive e complete.

29. Per quanto concerne le emissioni odorigene:

- i rifiuti da sterilizzare, stoccati nell'area 21 B, dovranno essere imballati e posti all'interno di mezzi chiusi e protetti da condizioni meteo che potrebbero generare emissioni diffuse e odorigene;
- per tutte le sorgenti che la ditta ha dichiarato come non significative, le stesse devono rispettare i limiti previsti dalle linee guida del MASE; sono ritenute significative le sorgenti per cui la portata di odore sia maggiore di 500 ouE/s, ad eccezione delle sorgenti con concentrazione massima inferiore a 80 ouE/m³, indipendentemente dalla portata volumetrica emessa;
- il CDR stoccato nell'area 33 dovrà essere chiuso all'interno dei walking floor, chiusi su tutti i lati per evitare che possano generarsi emissioni odorigene;
- lo sfiato del condensato sterilizzato (area 32), dotato di filtro a carbone attivo, deve essere inserito nel QRE. Tale emissione è esonerata dai monitoraggi periodici, in quanto dotata di sistema di abbattimento;
- la ditta deve effettuare un monitoraggio degli odori ai recettori che alla luce degli indirizzi del MASE e del recepimento a livello regionale, dovrà concordarne le modalità di esecuzione con Arta, nonché sulla base della relazione riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, delle eventuali ricadute sul territorio (come segnalazioni) e delle attività di controllo/vigilanza svolte, Arta si riserva di inviare una nota all'AC in cui:
 - ✓ introdurre, confermare o (ove sia risultato il superamento dei valori applicati alle fonti) modificare gli interventi impiantistici e/o gestionali da realizzare sulle fonti;
 - ✓ introdurre/confermare/modificare i valori di concentrazione di odore (ouE/m³) e portata di odore (ouE/s) da applicare alle fonti;
 - ✓ introdurre/confermare/modificare i monitoraggi da effettuare;
 - ✓ introdurre modalità operative, gestionali o tecniche da porre in essere per il caso di superamento dei valori applicati alle fonti durante i monitoraggi periodici se necessario, prescrivere al gestore di predisporre piani di contenimento delle emissioni odorigene, definendone la tempistica di attuazione (da sottoporre all'approvazione dell'autorità competente).
- La ditta, secondo la prescrizione dell'AIA vigente, deve effettuare uno studio di ricaduta con l'utilizzo di dati meteo della centralina installata nel sito. Preliminarmente, alla luce degli indirizzi del MASE e del recepimento a livello regionale, la ditta dovrà concordarne le modalità di esecuzione con Arta.

30. La Ditta dovrà eseguire il collaudo acustico post-operam.

31. Il PMC, aggiornato secondo le integrazioni richieste, deve essere ulteriormente rivisto alla luce di quanto evidenziato nella presente conferenza dei servizi.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, pertanto, prende atto delle richieste di chiarimenti/integrazioni esposte nel corso della presente seduta ed in particolare della necessità di fornire:

- aggiornamento del QRE;
- aggiornamento della planimetria di gestione dei rifiuti e della viabilità nonché dei dati richiesti in merito;
- aggiornamento della planimetria della rete idrica;
- relazione tecnica con l'inserimento di tutti i chiarimenti richiesti.

Chiede alla ditta di fornire tali precisazioni entro il 16/06/2024 ed aggiorna, quindi, i lavori della Conferenza dei Servizi conclusiva al 25/06/2024 ore 15:30.

La Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito e dopo approfondita disamina, si conclude alle ore 12:45 dopo lettura e conferma da parte di tutti i presenti.

La conferma delle dichiarazioni contenute nel presente verbale sostituisce la sottoscrizione da parte di tutti i partecipanti alla riunione in data odierna.

Il presente verbale, costituito da n. 11 (undici) pagine verrà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nell'iter istruttorio.